

NEL 2020 QUASI 480MILA TON DI RAEE RECUPERATE DAGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO

Gli impianti che gestiscono i RAEE domestici e professionali nel corso del 2020 hanno avviato a trattamento 478.817 tonnellate di rifiuti elettrici, in crescita del 3,20%. Nonostante questo aumento, il tasso di raccolta sull'immesso continua a calare, allontanandosi dagli obiettivi europei

Milano, 15 luglio 2021 – Nel corso del 2020 gli impianti di trattamento hanno avviato al recupero quasi 480mila tonnellate dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE). È quanto emerge dal **Rapporto Gestione RAEE 2020** che riassume i risultati delle dichiarazioni annuali fatte dagli impianti iscritti all'elenco obbligatorio gestito dal Centro di Coordinamento RAEE in base all'art. 34 del decreto legislativo 49/2014, e **disponibile da oggi sul sito cdcraee.it**.

Più precisamente, i quantitativi sono pari a **478.817 tonnellate di rifiuti elettronici di provenienza domestica e professionale**, originati su tutto il territorio nazionale. Si tratta di informazioni essenziali per la filiera perché sulla base di questi dati viene monitorato l'andamento dell'Italia rispetto ai target di raccolta fissati dall'Unione Europea.

I dati presenti nel Rapporto 2020 sono disponibili anche su **raeeitalia.it**, il servizio online del Centro di Coordinamento RAEE, che nella sezione dedicata *Rapporti Impianti* ripropone in maniera integrale tutte le voci del report: RAEE domestici, RAEE professionali, AEE immesse, Impianti, target europeo.

Non si ferma l'incremento degli impianti dichiaranti

Un primo dato molto positivo che emerge dal Rapporto Gestione RAEE 2020 è il trend di crescita costante del **numero di impianti** di gestione RAEE che hanno **effettuato la dichiarazione annuale** al CdC RAEE, pari a **1.050, ben 74 in più** rispetto al 2019.

Il calcolo comprende sia gli impianti dediti al trattamento per il recupero delle materie prime sia quelli che svolgono semplice attività di stoccaggio dei rifiuti in attesa dell'invio a un impianto di trattamento.

In termini di ripartizione sul territorio nazionale, la numerica più consistente rimane appannaggio del **Nord Italia** con **729 strutture**, seguito a distanza dall'**Area Sud** che con **173 strutture** (+26 rispetto al 2019) supera il **Centro Italia** dove si contano **148 impianti** (+10 rispetto al 2019).

Di tutti gli impianti dichiaranti, **53 risultano** anche **accreditati** al Centro di Coordinamento: possiedono i requisiti che consentono di ricevere e trattare i RAEE domestici gestiti dai Sistemi Collettivi, i consorzi senza fine di lucro a cui aderiscono i produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE) con il compito di raccogliere, ritirare e gestire i rifiuti elettronici domestici in tutta Italia. L'accreditamento è l'esito dell'**Accordo sul trattamento**, siglato dal Centro di Coordinamento RAEE con le associazioni rappresentanti le

aziende di trattamento (ASSORAE, ASSOfermet e ASSORECUPERI) e rinnovato a maggio di quest'anno. Viene rilasciato al termine di un iter di verifica predisposto dal CdC RAEE e a seguito del superamento di un audit svolto da enti terzi che certificano la qualità del processo e il rispetto di rigorose procedure di salvaguardia ambientale.

Andamento delle dichiarazioni

Come già evidenziato, nel corso del 2020 **gli impianti** hanno dichiarato di avere **gestito complessivamente 478.817 tonnellate di RAEE**, valore che corrisponde a un **incremento del 3,2%** rispetto all'anno precedente.

Poco più del 77% dei volumi complessivi (pari a 369.569 tonnellate) è riconducibile ai RAEE domestici, un'incidenza maggiore rispetto al 2019 in forza di un incremento del 4,45%, mentre il **22,82% (pari a 109.248 tonnellate)** si riferisce ai **RAEE professionali**, il cui peso al contrario registra un leggero calo (-0,79%).

Entrando nel **dettaglio della composizione** dei rifiuti tecnologici domestici, i **grandi bianchi (R2)** si confermano il **raggruppamento più significativo**, ma è quello **dell'elettronica di consumo (R4)** a registrare l'**incremento percentuale più elevato (+12,2%)** rispetto al 2019, mentre quello delle **sorgenti luminose (R5)**, complice la situazione pandemica, conosce una vera e propria **battuta d'arresto (-31,59%)**.

VARIAZIONE RAEE TOTALI TRATTATI

	2020	2019	DELTA TON	DELTA %
RAEE domestici	369.569	353.840	15.729	4,45%
RAEE professionali	109.248	110.113	- 865	-0,79%
Totale valori in tonnellate	478.817	463.953	14.864	3,20%

Tasso di raccolta e obiettivi europei

I **dati forniti dagli impianti** di trattamento dei RAEE al Centro di Coordinamento permettono di **valutare** a che punto è **la raccolta** dei rifiuti elettrici dell'Italia **rispetto agli obiettivi imposti dalla Direttiva europea** sui RAEE 2012/19/UE a salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente e della salute umana. Il **target del 65%** valido a partire dal 2019 è da intendersi come rapporto tra i RAEE raccolti nell'anno di riferimento e la media delle apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE) immesse sul mercato nel triennio precedente.

Il dato, ricavato sulla base dei dati disponibili al 30 giugno 2021, segnala un **tasso di ritorno in calo** per il secondo anno consecutivo che si attesta al **36,80%**.

ANNO	TASSO DI RACCOLTA	TARGET EUROPEO
2018	42,84%	45%
2019	39,53%	65%
2020	36,80%*	65%

* dati disponibili al 30.06.2021

All'origine di questo decremento vi sono due fattori: da una parte un aumento dell'impresso di AEE del triennio 2017-2019, la cui media si attesta a 1.301.302 tonnellate (+10,9% rispetto al triennio precedente), dall'altra il calo dei volumi dei rifiuti provenienti dal professionale.

MEDIA IMMESSO AEE E INCREMENTO DOMESTICO E PROFESSIONALE

	Domestico	Delta	Professionale	Delta	Totale	Delta
Media immesso 2015-2017	805.340	-	178.270	-	983.610	-
Media immesso 2016-2018	938.736	16,56%	235.019	31,83%	1.173.756	19,33%
Media immesso 2017-2019	998.866	6,41%	302.436	28,69%	1.301.302	10,87%

“Nel 2020 c'è stato un ulteriore incremento nella quantità di RAEE avviate a trattamento in Italia” dichiara **Fabrizio Longoni, direttore generale** del Centro di Coordinamento RAEE, *“sintomo del positivo lavoro effettuato da tutti i soggetti che costituiscono la filiera degli operatori RAEE. Il tasso di avvio al trattamento dei RAEE in Italia (36,8%), che si attesta su un valore di quasi 30 punti percentuali distante dal target che la Comunità Europea ha assegnato agli stati membri, deve far riflettere su quali siano le cause di una “sparizione” di volumi di RAEE così ingente. Scomparsa che di fatto è solamente nei report di identificazione poiché questa tipologia di rifiuti trova destinazioni improprie che favoriscono con eccessiva facilità il trattamento “economico” a discapito di quello “adeguato”.*

In ogni caso, da questo Rapporto emerge un aspetto positivo: se a livello di sistema Italia il tasso di avvio al trattamento adeguato è in diminuzione, scorporando il dato emerge che il risultato dei RAEE domestici è in crescita, mentre peggiora nel professionale. La mancanza del Decreto sui Raggruppamenti di RAEE e la conseguente impossibilità di gestire correttamente la comunicazione sull'identificazione e suddivisione dei rifiuti elettrici ed elettronici ha sicuramente un impatto negativo sui risultati, anche se la causa di maggior impatto è da ricercarsi nell'assoluta mancanza di controlli sulla gestione illegale dei RAEE da parte degli organi preposti”.



Centro di Coordinamento RAEE

Il Centro di Coordinamento RAEE è un consorzio di natura privata, gestito e governato dai Sistemi Collettivi sotto la supervisione del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministero dello Sviluppo Economico. È costituito dai Sistemi Collettivi dei produttori di Apparecchiature Elettriche ed Elettrodomestici (AEE), in adempimento all'obbligo previsto dal Decreto Legislativo n. 49 del 14 marzo 2014.

Il compito primario del Centro di Coordinamento RAEE è garantire su tutto il territorio nazionale una corretta gestione dei RAEE originati dalla raccolta differenziata, assicurando che tutti i Sistemi Collettivi lavorino con modalità ed in condizioni operative omogenee; il Centro di Coordinamento RAEE stabilisce, inoltre, come devono essere assegnati i Centri di Raccolta RAEE ai diversi Sistemi Collettivi.

Per maggiori informazioni:

Ufficio Stampa Centro di Coordinamento RAEE

Elena Scandroglio - ufficiostampa@cdcraee.it cell. 339.7289422